

senza di Venere . Quest'ultima figura ha la particolarità di aver le ale, e un arco nella mano sinistra: è bellissima, e ben si scorge, che Correggio nel farla ebbe presente l'Apolline di Villa Medici, che oggi è a Firenze. Il Cupido esprime tutta l'innocenza della sua età: ha i capelli ricci, lavorati sì maravigliosamente, che pare di vedervi tramezzo la cute, e sono finiti senza comparir secchi: le sue alette sono come quelle de' volatili giovani, che lascian tuttavìa veder la pelle, e i calami delle piume. In tutte le occasioni, che Correggio ha dipinte ale, le ha attaccate colla stessa maestria come in questo Quadro, mettendole immediatamente dietro le spalle in modo, che si uniscono sì bene colla carne, che effettivamente sembrano un membro unito alla parte superiore dell'acromion; onde ebbe ragione di dirmi una volta il defunto Duca possessore del Quadro, che le ale di quel Cupido eran così bene situate, che se fosse possibile, che un Fanciullo nascesse colle ale, non potrebbe averle in altra maniera. Ordinariamente altri Pittori, che fanno ale, le attaccano sì spensieratamente, che pajono posticce. Il Mercurio è rappresentato giovine, che non è ancora finito di crescere, e d'un carattere semplice. Questo Quadro è indubitatamente originale, non solo perchè vi spicca la sovrana eccellenza di Correggio, ma anche per un pentimento assai notevole nel braccio di Mercurio, che era coperto da un panno azzurro, e si distingue per esserne saltato il colore di sopra. Avverto